

Programma provinciale per la promozione della filiera corta del latte lecchese.

Documento di lavoro redatto su indicazione dell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio Provinciale in data 07 febbraio 2011 e dei verbali degli incontri della Commissione Consiliare **IV[^]** - Attività Produttive, Agricoltura, Turismo e Sport, Innovazione e Sviluppo Tecnologico, Mercato del Lavoro del 17 febbraio e del 5 aprile 2011. Si rimanda a tali documenti per l'inquadramento generale del presente programma, in particolare per quanto riguarda le valutazioni sulle problematiche del comparto latte bovino in provincia di Lecco e le soluzioni prospettate.

L'arco temporale nel quale verrà sviluppato il presente programma è compreso tra la sua approvazione -indicativamente giugno 2011- e la primavera del 2014. Con questo documento si intendono definire gli obiettivi da perseguire e vengono delineate le prime azioni da attuare. Successivamente, sulla base dei risultati ottenuti nella prima fase, verranno definite le azioni conseguenti.

Obiettivo generale del presente programma è quello di sostenere i produttori di latte bovino della provincia di Lecco, attraverso azioni che determinino un miglioramento della vendita del latte e dei suoi derivati, prodotti sul territorio provinciale.

Obiettivi specifici del presente programma sono:

1. incentivare il consumo dei prodotti lattiero caseari prodotti localmente;
2. migliorare l'offerta dei prodotti lattiero caseari locali;
3. aumentare la diffusione dei distributori automatici di latte e prodotti derivati;
4. incentivare la cooperazione tra i produttori locali, ridurre la frammentazione della produzione e della commercializzazione di latte e prodotti derivati;
5. incentivare la collaborazione e promuovere sinergie tra i diversi soggetti della filiera: produttori, trasformatori, stagionatori, commercianti;
6. valorizzare le produzioni locali;

Per il perseguimento degli obiettivi sopra elencati si intende avviare inizialmente due progetti:

Progetto 1: *"Promozione della diffusione dei distributori automatici di latte e prodotti derivati"*, che intende rispondere principalmente all'obiettivo nr. 3 e concorre a perseguire gli obiettivi 1 e 2;

Progetto 2: *"Istituzione del Tavolo per il Latte Provinciale"* con il quale si intende avviare un percorso per perseguire in modo trasversale tutti gli obiettivi.

Dettaglio delle azioni previste

Progetto 1: *"Promozione della diffusione dei distributori automatici di latte e prodotti derivati"*.

1. verifica presso i produttori dell'effettivo interesse all'installazione di un distributore di latte o prodotti derivati, al di fuori dell'azienda. Con questa azione si intende verificare e raccogliere l'interesse dei produttori relativamente alla possibilità di installare distributori di latte e derivati al di fuori della propria azienda, intendendo

con questo avvicinare il prodotto al consumatore, nell'ottica di un criterio che rientra nella filosofia del km. zero, definibile, nel caso specifico, con lo slogan *"più latte meno benzina"*. L'azione di verifica presso i produttori si rende necessaria visto il calo di interesse per tale tipo di investimenti determinatosi a partire dal 2009. L'obiettivo è quello di definire una lista di aziende che esprimono una manifestazione di interesse, preliminare e senza alcun vincolo, per tale tipo di vendita. Per ottenere questo si intende contattare tutte le aziende che commercializzano direttamente latte bovino e prodotti derivati in provincia, inviando a ciascuna una scheda contenente la richiesta di iscrizione alla *"Lista provinciale di aziende interessate alla vendita tramite distributori automatici"*. La richiesta verrà estesa, oltre che agli allevatori, alle cooperative di raccolta latte Leccolatte e Valsassinese. La scheda sarà accompagnata da una breve nota informativa sui contenuti del presente programma, che espliciti l'intenzione di individuare dei siti particolarmente idonei per il posizionamento di distributori automatici. Si richiederà il ritorno della scheda firmata.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Raccolta dati e informazioni	Predisposizione e invio scheda per iscrizione nella lista provinciale e nota informativa	Lista provinciale di aziende interessate alla vendita tramite distributori automatici.	Settembre/ottobre 2011

- attività di supporto verso i comuni per l'individuazione di siti idonei per l'installazione dei distributori. Con questa azione si intendono fornire ai comuni indicazioni operative per il posizionamento di un distributore automatico di latte e prodotti derivati, che evidenzi, in particolare, quali sono le caratteristiche che il luogo dovrebbe avere (ad es. avere un parcheggio disponibile). Nel contempo si intende avviare una azione di sensibilizzazione presso i comuni relativamente agli aspetti positivi del posizionamento di un distributore di latte e prodotti lattiero caseari sul proprio territorio. Tali azioni si concretizzeranno con la predisposizione di una "scheda informativa" da distribuire a tutti i comuni, per la cui stesura si intende richiedere la collaborazione del Consorzio Tutela Latte Crudo.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Diffusione delle conoscenze	Stesura e invio di una scheda informativa a tutti i comuni	Scheda informativa inviata	Dicembre 2011

- individuazione dei luoghi ritenuti particolarmente idonei al posizionamento di un distributore automatico. L'azione nasce dalla constatazione che la quantità di prodotto venduto da un distributore dipende sostanzialmente dal suo posizionamento sul territorio e che alcuni dei distributori già installati potrebbero dare risultati migliori se venissero spostati. Con questa attività si intende quindi svolgere una indagine di mercato per individuare i luoghi, sia pubblici che privati, ritenuti particolarmente

indicati al posizionamento di un distributore automatico, considerando fattori quali: accessibilità, presenza di parcheggio, flussi e tipologia delle persone che frequentano il luogo, distanza rispetto a distributori già operanti. Relativamente a quest'ultimo punto si è provveduto ad individuare su CTR il posizionamento dei distributori già installati sul territorio. Si intende favorire una dislocazione il più possibile uniforme sul territorio provinciale dei distributori, sempre nel criterio *"più latte meno benzina"*.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Indagine	Sopralluoghi, indagini e interviste.	Elenco siti particolarmente idonei	Dicembre 2011

4. verifica disponibilità ad ospitare un distributore automatico. Tale azione ha lo scopo di contattare i proprietari/gestori degli spazi individuati (es. comuni, ditte private, luoghi frequentati dal pubblico quali ospedali, stazioni ferroviarie, supermercati ecc) per sondarne la disponibilità a consentire il posizionamento di un distributore automatico. L'azione si svolgerà tramite incontri diretti con il personale di riferimento del sito individuato, in modo da poter anche affrontare le questioni preliminari.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Raccolta dati e informazioni	Svolgimento incontri con proprietario/gestore del sito	Elenco siti particolarmente idonei con disponibilità di massima.	aprile 2012

5. mettere in contatto le aziende interessate ad investire nel posizionamento di un distributore automatico e la proprietà del sito che ha manifestato un interesse preliminare. Questa azione completa le precedenti. A ciascuna azienda verrà inviata una scheda con l'elenco dei siti disponibili. L'azienda, se interessata, dovrà ritornare la scheda indicando per quali siti intende verificare la fattibilità dell'investimento. In caso di più aziende interessate allo stesso sito occorrerà stabilire dei criteri di priorità, quali: distanza tra la sede aziendale e il sito individuato (nell'ottica dell'avvicinarsi al km. zero), corrispondenza tra il servizio richiesto e quello offerto (ad es. azienda in grado di vedere anche prodotti derivati oltre al latte). L'azione si concluderà nel fornire all'azienda le informazioni necessarie a contattare il proprietario/gestore del sito.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Elaborazione informazioni	Predisposizione e invio scheda alle aziende , definizione abbinamento azienda con sito.	Elenco aziende interessate abbinato a elenco siti con disponibilità di massima.	giugno 2012

6. verifica dell'effettiva installazione del distributore automatico. Con questa azione si intende verificare se l'azienda che si era detta interessata al posizionamento del distributore automatico effettivamente procede con la realizzazione dell'intervento. Fermo restando che né l'azienda né il gestore del sito si erano assunti impegni vincolanti, ma avevano solo manifestato un interesse, è però importante valutare se si intende realmente passare dalla fase di interesse preliminare alla concretizzazione dell'investimento, considerando che, se così non fosse, potrebbe esserci qualche altra azienda interessata per lo stesso sito.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Raccolta dati e informazioni	Contatto telefonico con l'azienda	Nr. distributori effettivamente installati	giugno 2013

Risultati attesi: incremento del 20% del latte o prodotti derivati venduti tramite distributori automatici.

Partner di progetto: Consorzio Tutela Latte Crudo, Regione Lombardia (da verificare)

Tempi di realizzazione: luglio 2011/giugno 2013

Progetto 2: "Istituzione del Tavolo per il Latte Provinciale".

Il Tavolo per il Latte Provinciale vuole costituire un punto di incontro dei diversi soggetti della filiera, offrendo un luogo di confronto sulle possibili proposte da mettere in atto per risolvere il comparto del latte e dove poter decidere quali azioni congiunte intraprendere.

Azioni previste:

1. definizione dei componenti del Tavolo. Questa azione parte dalla definizione di un primo elenco di possibili componenti del Tavolo, per esempio: rappresentanti degli allevatori, delle istituzioni (provincia, comunità montane, camera di commercio, regione) dei primi acquirenti, dei trasformatori/stagionatori, dei commercianti. Si intende però lasciare aperta la possibilità della partecipazione al Tavolo. Pertanto ai soggetti appartenenti ad un primo elenco si chiederà un parere su quali altri soggetti invitare. L'invito alla partecipazione al Tavolo sarà formale e conterrà una esplicitazione degli obiettivi del Tavolo. La proposta di partecipazione conterrà anche la richiesta di confermare o meno l'interesse. Per motivi organizzativi si chiederà di indicare un referente e le modalità più efficaci per poterlo contattare.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Raccolta dati e informazioni	Definizione primo elenco componenti. Predisposizione e invio lettera di invito. Eventuale secondo invio della lettera a ulteriori componenti.	Primo elenco di componenti del Tavolo, con indirizzario (indirizzo di posta e indirizzo di posta elettronica)	Settembre 2011

2. stesura e condivisione bozza di atto istitutivo del Tavolo. Con questa azione si intende avviare il lavoro di stesura di un documento formale che istituisca il Tavolo. Tale documento dovrebbe esplicitare sia gli obiettivi del Tavolo che le modalità del suo funzionamento. Il lavoro si avvarrà dell'utilizzo della posta elettronica: stesura di una prima bozza, distribuzione (via posta elettronica), restituzione contributi, seconda stesura, secondo invio ecc. sino ad arrivare ad una versione condivisa. Per i componenti del Tavolo eventualmente sprovvisti di posta elettronica si provvederà diversamente, secondo la modalità concordata ritenuta più efficace.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
elaborazione informazioni	Stesura bozza atto istitutivo, distribuzione, stesura bozze successive sulla base dei contributi pervenuti	Versione condivisa atto istitutivo del Tavolo, contenente scopi e modalità di funzionamento	Novembre 2011.

3. convocazione del primo incontro del Tavolo. Tramite posta elettronica, o telefonicamente, si provvederà a raccogliere le proposte di ordine del giorno. La convocazione avverrà tramite lettera contenente l'ordine del giorno e il materiale relativo. Durante il primo incontro verrà formalizzata l'adesione al Tavolo stesso, tramite la sottoscrizione da parte dei componenti dell'atto istitutivo. In tutta questa prima fase di attivazione del Tavolo gli uffici provinciali svolgeranno il ruolo di coordinamento e funzioni di segreteria.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Elaborazione informazioni	Predisposizione e invio lettera di convocazione.	Primo incontro del Tavolo	gennaio 2012

4. proseguimento dei lavori del Tavolo. I lavori del Tavolo proseguiranno secondo la cadenza e le modalità concordate dai partecipanti. Si potranno di volta in volta coinvolgere diversi soggetti, oltre ai componenti, se ritenuto utile allo svolgimento dei lavori. Le azioni del Tavolo saranno rivolte al perseguimento degli obiettivi sopra indicati, in particolare l'attenzione sarà rivolta ad incentivare la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera (produttori, trasformatori, stagionatori, commercianti) promuovendo opportune sinergie, nonché a ricercare strategie per la valorizzazione dei prodotti locali. Si cercherà di promuovere accordi tra i produttori, o i primi acquirenti locali, e le realtà del comparto che operano a livello di stagionatura e distribuzione dei prodotti lattiero caseari, in particolare con le importanti realtà di questo tipo che hanno sede in Valsassina. Si punterà a coinvolgere i commercianti, in particolare la piccola e media distribuzione, per incentivare la messa in vendita di prodotti locali, tra cui il latte pastorizzato nei bar. Si valuterà anche l'opportunità di predisporre richieste di contributo per interventi inerenti la trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti in un'ottica di filiera corta, ad esempio facendo riferimento alle misure di finanziamento che verranno predisposte con il prossimo Piano di Sviluppo Rurale (2014-2020). A tale proposito l'attuale PSR contiene diverse misure di finanziamento che potrebbero venire utilizzare per progetti di filiera, sia

relativamente ad investimenti sulle strutture di trasformazione e vendita, sia interenti attività di valorizzazione e promozione dei prodotti. L'attuale programmazione è però in fase di conclusione e la possibilità di presentare richieste di finanziamento è già chiusa o chiuderà nei prossimi mesi. Considerato che i tempi per arrivare a definire possibili azioni, intraprese in modo congiunto da diversi soggetti lungo la filiera, sono sicuramente lunghi, può essere un buon obiettivo quello di puntare ad essere pronti a presentare eventuali richieste di finanziamento all'apertura dei bandi della nuova programmazione, orientativamente nella primavera del 2014. Le attività e i risultati dei lavori del Tavolo dipenderanno dalla volontà e capacità dei partecipanti. La provincia in questo quadro svolgerà il ruolo di promotore e di supporto.

Tipo di attività	Modalità di esecuzione	prodotto	tempistica
Riunione	Incontri periodici del tavolo	Proseguimento dei lavori del Tavolo, elaborazione proposte, implementazione azioni congiunte	gennaio 2012/aprile 2014

Risultati attesi: "Tavolo per il Latte provinciale" operante.

Partner di progetto: Camera di Commercio, Regione Lombardia (da verificare)

Tempi di realizzazione: settembre 2011/aprile 2014.